



SPED. IN ABB. POSTALE
Legge 662/96 - Art. 2 - Co. 20/c
FILIALE DI BELLUNO

PERIODICO SEMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE FELTRINA DONATORI VOLONTARI SANGUE

Anno IV - Nr. 2
DICEMBRE 1998

il Donatore

Abbiate fiducia

Una Sezione festeggia in modo solenne i Donatori che si sono distinti nel triennio e distribuisce diplomi, medaglie, distintivi.

La cerimonia si svolge in una Chiesa del 400 restaurata con alle pareti gli affreschi dai colori intensi e le immagini che riflettono la cultura dei nostri antenati.

Un Sindaco onora la manifestazione e, mentre compiaciuto ringrazia tanti benemeriti cittadini, esprime preoccupazione per il costante depauperamento della montagna e invita a vigilare sulle paurose sottrazioni alla efficienza della Sanità feltrina.

Un coro di fresche voci giovanili allietta la cerimonia con un repertorio che passa dal gregorian agli spiritual e al rock, coinvolgendo l'uditorio in un clima suggestivo e d'intensa spiritualità.

Un Caposezione, onnipresente nel volontariato del suo comune, rievoca nel più forbito dialetto locale e con brava versatilità le vicissitudini della venticinquenne Sezione sottolineando una percentuale annua di donatori e donazioni che sfiora il 15% della popolazione attiva locale.

Siamo a 1000 metri di quota e la giornata splendente di sole e di riverberi alpini fa riflettere sul nostro passato e trasguardare il futuro.

I presenti si abbreviano di gioiosa e compresa partecipazione: il paese è stretto intorno ai suoi generosi rappresentanti che consolidano la continuità di una caratteristica montanara con i piedi per terra ma l'anti ma sollevata a colmare, mediante la partecipazione e la solidarietà, i bisogni dei meno fortunati. La manifestazione infonde coraggio, fiducia, speranze.

Vi è quanto basta per scoprire una continuità fra gli antenati e le giovani generazioni nella consapevolezza di essere una COMUNITÀ IN CAMMINO chiamata a soddisfare nel proprio tempo le necessità contendingue della gente senza ignorare il divenire di una società e i frammenti che la influenzano. Un moto di rinnovamento continuo non subisce ral-

DONIAMO PERCHÉ AMIAMO

Rinnovato appello dell'A.F.D.V.S. a tutti i suoi Donatori per un costante impegno nella donazione responsabile

Pubblichiamo di seguito il testo di una circolare che il Direttivo di Associazione ha inviato ai suoi Capisezione.

Nell'auspicio di potervi ritrovare sensibili, attenti ed attivamente partecipi nella risoluzione di quello che sta diventando un problema di immagine per la Nostra Associazione e per il Centro Trasfusionale, nonché un ostacolo all'instaurarsi di un buon rapporto fra le parti interessate alla nostra azione volontaristica.

L'art. 13 della Legge quadro n. 107/1990 dispone che: «i donatori... con rapporto di lavoro dipendente hanno di-

ritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata in cui effettuano la donazione, conservando la normale retribuzione per l'intera giornata lavorativa...».

La genericità del dettato della legge ha incoraggiato alcuni donatori dipendenti ad approfittare dei benefici per sottrarsi ai doveri lavorativi sia in occasione di turni prefestivi o festivi, sia per poter accludere ad affari o ricorrenze estranee o beneficiare dei cosiddetti ponti.

Questo disdicevole e furbesco comportamento ha provocato e provoca situazioni di grave disagio aziendale e di

Giornata della memoria

Primerio, 4 ottobre 1998

Grazie all'impegno degli amici della ZONA Vèstato possibile riportare ai componenti della grande famiglia dell'A.F.D.V.S., l'appuntamento che secondo le intenzioni del Direttivo di Associazione, deve diventare tradizionale momento di incontro, per quanti si sentono uniti nell'impegno volontaristico del Nostro sodalizio.

La manifestazione di quest'anno ha visto la

partecipazione di una cinquantina di amici, fra Capisezione, Rappresentanti di diritto delle varie Zone, Consiglieri di Associazione e naturalmente i relativi predecessori.

La giornata nel Primerio è iniziata con la partecipazione alla S. Messa, celebrata nell'Arcipretale di Fiera, a suffragio di quanti non sono più fra noi; è stato questo un doveroso momento di riflessione ed un'occasione propizia per manifestare il nostro affetto e la nostra riconoscenza verso tanti Amici che con noi hanno condiviso la voglia di credere in questa Nostra Associazione.

A seguire l'incontro conviviale presso l'Albergo "Sass Maor" di Transacqua, trascorso in cordialità ed amicizia fino a tardo pomeriggio.

Un doveroso ringraziamento quindi all'accoglienza riservataci dagli amici Primerioti, ed un arrivederci al prossimo anno.

L'appuntamento è fissato per Domenica 3 ottobre 1999: saremo ospiti delle Sezioni della Zona I.

insofferenza da parte dei colleghi di lavoro chiamati a colmare le lacune provocate dalle improvvise assenze, quando non hanno costituito motivo di allarme nel ciclo produttivo aziendale con pregiudizio allo stesso buon funzionamento.

Gli effetti negativi di tale comportamento si vanno riflettendo sullo stesso mondo del volontariato e in particolare diventato critica alla nostra Associazione e al Centro Trasfusionale chiamato a rilasciare la ricevuta della donazione effettuata.

Il Consiglio dell'Associazione, dopo aver approfondito l'esame della problematica sovrapposta ha deciso alla unanimità che la materia deve avere una applicazione interpretativa.

Si premette che solidarizzare con la sofferenza mediante il dono, la raccolta e l'uso del sangue è l'obiettivo primario dell'Associazione e del donatore.

Per meglio sottolineare la scelta ci si è dotati di uno striscione

con la scritta "DONIAMO PERCHÉ AMIAMO".

Questo amore non si rivolge solo ai bisogni di trasfusioni, bensì anche alla famiglia, all'azienda, ai compagni di lavoro e va dimostrato concretamente.

Con questo spirito va interpretata la Legge citata e quindi a questo spirito va ricondotto il ruolo di operare della Associazione e dei donatori.

L'Associazione ha pertanto disposto di invitare i Consigli delle Sezioni ad informare i donatori che possono beneficiare dell'art. 13 della Legge 107/1990, di non assentarsi dal posto di lavoro se non chiamati con urgenza dal Centro Trasfusionale, invitando quest'ultimo ad evitare chiamate o effettuare prelievi quando non sussistano motivi indifferibili.

Il volontariato deve essere esemplare e coerente in tutti i suoi comportamenti e siamo certi che i nostri Donatori e l'Associazione faranno il possibile per dimostrarlo.

Nella speranza che l'entusiasmo che scaturisce da questo scritto possa essere di esempio e di stimolo ed aiuti i Nostri giovani a vincere quella naturale titubanza, nei confronti della donazione, Vi proponiamo il componimento di un amico, della Sezione "Andrea Marini" di Primerio, che spesso si diletta a tradurre in versi la propria convinzione dell'essere Donatore.

Appello alla gioventù

Questo è un semplice scritto ed ha la pretesa d'essere un invito.

Un invito alla Donazione perché il Donar Sangue è far del bene e rafforza l'Unione.

L'Unione sia essa spirituale e può esser così materiale.

Tanti di Voi giovani, ne potreste un po' donar non state alla finestra a guardar.

Ci son tante cose da donare, ci son anche tante vite da salvare.

Fatevi dunque coraggio!
Quell'ago, quel flacon per qualcun è il salvataggio.

Siate ragazzi o donzelle non badate a chiacchiere di scandali od altre storielle.

Anche la Vostra Salute vien ben bene controllata perciò perdete ogni tanto mezza giornata.

Su forzi! Più siamo, più doniamo e soprattutto più vite salviamo.

Valentino Pradel

Questo numero contiene in supplemento il Calendario A.F.D.V.S., Edizione 1999

Care Donatrici e Cari Donatori, l'Associazione, nel rinnovare l'iniziativa, ha voluto arricchirla, accompagnando le opere prescelte con dei testi, che sono una sintesi dell'articolo del Dottor Giulio Altinier, pubblicato su questo Periodico nel dicembre 1996. La loro lettura potrà esservi di aiuto per comprendere il "significato" degli esami ai quali venite sottoposti in occasione della donazione.

L'utilità di tale informazione, sia pur nella sua semplicità e schematicità, appare notevole in quanto evidenzia come l'atto della donazione di sangue si accompagna ad un ampio controllo dello stato di salute della persona che dona e valgono a sottolineare, ancora una volta la consapevolezza che nel dono di sangue, compiuto per la salute o per la vita del prossimo, è insito anche un importante atto di bene verso sé stessi.



BUON 1999!

dall'Associazione Feltrina Donatori Volontari Sangue
Donatori Volontari Sangue
della Redazione de "IL DONATORE"
dal Centro Trasfusionale dell'USSL 2

FIDRS

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI DONATORI DI SANGUE

FIDRS



I NUMERI DELL'A.F.D.V.S. NELL'ANNO 1997

Come di consueto, anche quest'anno, dedichiamo uno spazio del nostro giornale all'analisi della situazione Donatori-Donazioni, nella Nostra Associazione. I dati qui di seguito riportati sono aggiornati al 31 dicembre 1997.

TABELLA 1 Le zone, le sezioni, donatori e donazioni

ZONA	SEZIONI PRESENTI	DONATORI ATTIVI (dal 01.01.97 al 31.12.97)	DONAZIONI	
			SANGUE INTERO	PLASMA PLT
I	CESIMAGGIORE	144	198	40
	CERIGNAI	31	43	4
	MEANO	73	97	21
	S. GIUSTINA BELLUNESE	146	193	68
	PADERNO	76	105	33
II	S. GREGORIO N. ALPI	43	55	10
	TOTALE	513	691	176
III	ALANO	47	59	19
	LENTIAI	134	184	34
	QUERO	114	134	80
	MARZAI-CAORERA	31	47	6
	TOTALE	326	424	139
IV	ALCOA	41	54	35
	ANZI-CEIARDA	45	55	36
	CART	15	15	33
	FARRA	35	45	6
	FELTRE	181	245	43
V	FOEN	26	27	14
	MUGNAI	72	100	28
	NEMEGGIO	4	3	1
	VELLAI	51	54	40
	VILLABRUNA	26	30	8
VI	VILLAPAERA	4	4	-
	ZERMEN	29	38	8
	PEDAVENA	93	142	47
	SEREN DEL GRAPPA	57	78	12
	TOTALE	679	890	311
VII	ARSIE	34	47	8
	ARIEN	66	72	49
	FONZASO	140	168	60
	LAMON	100	136	13
	SOVRAMONTE	68	70	82
VIII	TOTALE	408	493	212
	PRIMIERO	132	156	47
	TOTALE	132	156	47
IX	CANAL SAN BOVO	65	72	28
	IMER	27	34	22
	MEZZANO	42	46	12
	TOTALE	134	152	62

La **TABELLA 1** vi propone:
- uno spaccato delle attività di donazione di ogni nostra singola Sezione,
- i dati relativi alle Zone in cui è stato suddiviso il territorio di operatività della Associazione.
La tavola è suddivisa in tre colonne principali:
- La colonna di sinistra è dedicata al numero di donatori che hanno donato nel corso del 1997, il loro numero può quindi essere, in molti casi, inferiore ai donatori attivi della Sezione o della Zona, in quanto sono definiti tali quei donatori che hanno donato almeno 1 volta nel corso degli ultimi due anni.
- La colonna centrale racchiude i dati relativi alle donazioni di sangue intero.
- Mentre nella colonna di destra sono indicate le donazioni effettuate con il metodo della Plasmaferesi.

La **TABELLA 2** raggruppa i donatori dell'Associazione in fasce d'età.
Dalla comparazione dei dati riportati, con i dati raccolti nel 1995, possiamo dire che nel corso di questi due anni c'è stata un'evoluzione di questo tipo:
a) Il numero totale di donatori attivi è sceso da 2425 a 2205 con un decremento pari al 9%.
b) C'è stato un incremento dei donatori maschi, sul totale, di circa mezzo punto percentuale, ed una pari diminuzione delle nostre donatrici, sempre sul totale dei donatori attivi.
c) Analizzando i valori in relazione alle fasce d'età si può notare una contrazione del numero di giovani donatori dai 18 ai 30 anni, sul totale dei donatori che da un 40,2% passa ad un 35,2%, in aumento invece le fasce dai 31 ai 50 e dai 51 ai 65 anni, rispettivamente di un 3,8% ed un 1,2%.

TABELLA 2 Statistiche donatori attivi per classi di età

ETÀ	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Fino a 20	45	66	111
21 - 30	181	485	666
31 - 40	134	550	684
41 - 50	96	349	445
51 - 60	68	188	256
61 - 65	15	28	43
oltre i 65	0	0	0
TOTALE	539	1.666	2.205

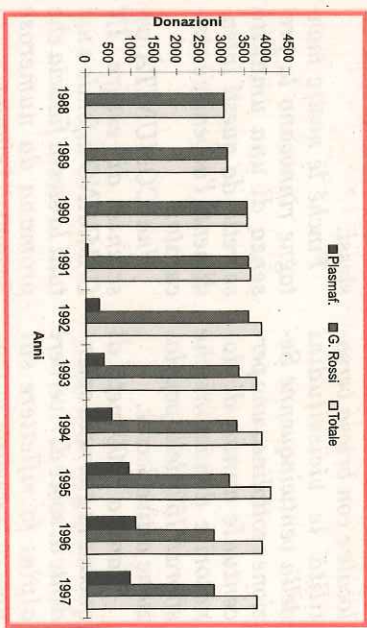
La **TABELLA 3** riassume l'andamento delle donazioni negli ultimi 10 anni, suddivise in:
a) Donazioni annue di sangue intero.
b) Donazioni annue in plasmaferesi.
c) Totale delle donazioni annue che i nostri Soci hanno effettuato presso il Centro Trasfusionale dell'USSL 2 di Feltre.

Dal grafico si denota la diminuzione di prelievi di sangue intero, dopo l'introduzione della plasmaferesi nel 1991. È pure evidente come il costante ed esponenziale aumento del numero di Plasmaferesi effettuate nel corso di questi ultimi anni, è stato tale che il numero totale delle donazioni si è rivelato in costante aumento fino al 1995.

Rimandiamo all'articolo del Dottor Altinier, Primario del nostro Centro Trasfusionale, per un maggiore approfondimento ed aggiornamento della attuale situazione del dono di sangue nel Feltro e Primiero, al fine di evitare l'insorgenza di inutili allarmismi sulla "crisi" della donazione, come sarebbe spontaneo supporre dalla interpretazione "affrettata" dei dati esposti e dalle informazioni, non sempre supportate da una indispensabile conoscenza tecnica, che ci vengono proposte dai mezzi di informazione.

TABELLA 3 10 anni di donazioni

ANNO	PLASMAF.	G. ROSSI	TOTALE
1988	0	3.046	3.046
1989	0	3.106	3.106
1990	0	3.546	3.546
1991	43	3.574	3.617
1992	297	3.566	3.863
1993	393	3.347	3.740
1994	558	3.310	3.868
1995	922	3.146	4.068
1996	1.069	2.800	3.869
1997	947	2.806	3.753



Vale più l'attenzione, la preoccupazione per i calcoli numerici della quantità di sangue raccolto o invece la garanzia di disporre quando esso realmente serve?

Sul problema "sangue" dalla fase del reclutamento (donatori) a quella sul suo utilizzo (malato), sento, senza pretesa alcuna ma per amor di chiarezza, di dover intervenire molto brevemente anche in questa occasione, cercando di focalizzare l'attenzione nella complessità e vastità dell'argomento, su un punto, di questi ultimi tempi, di questi ultimi tempo, di questo ultimo tempo molto parlato, spesso molto distorto e talvolta "lamentato" con toni quasi drammatici.

Il punto può essere così esposto.
Negli ultimi anni nel contesto generale le donazioni di sangue specie quelle tradizionali (non crollate) di alcuni punti percentuali; si raccoglie cioè meno sangue rispetto ad un passato non lontano.
Di fronte a tale fatto, se non correttamente illustrato, la spontanea reazione del cittadino, specie se donatore, è di pensare a queste tendenze come ad un fatto decisamente negativo. Analizziamo invece adeguatamente il problema.

Nel campo delle scienze umane, tutti possiamo constatare, come non mai di questi tempi, un ritmo evolutivo molto intenso, ricco di scoperte, di invenzioni nuove e utili per la vita dell'uomo (quando non siano "deviate" verso il male).
In particolare poi la medicina ha raggiunto in questi tempi traguardi inaspettati e conquiste grandiose.
Anche l'atto stesso della donazione di sangue e quello del suo utilizzo è in costante e continua evoluzione, che si è accentuata, come non mai, in questi ultimi dieci anni.

Si eseguono sui donatori controlli sanitari sempre più numerosi con maggiori vantaggi del donatore anche dal punto di vista (va sottolineato) della prevenzione delle malattie.
Si attivano sempre più nuove modalità di raccolta del sangue, finalizzate ad una maggior efficacia del trattamento del malato e all'ottenimento di preziosissimi prodotti lavorati dall'industria, cioè i cosiddetti "plasma derivati" (albumina, immunoglobuline, ecc.).
L'utilizzo poi del sangue ha subito nuove impostazioni, con notevoli riflessi non solo sulla qualità della raccolta ma, (e qui è da

evidenziare) anche sulla quantità, sul numero delle donazioni necessarie, che vanno subendo un certo decremento.
Volendo specificare alcuni dei principali fattori responsabili di tale fenomeno appare doveroso chiarire:
1) Oggi di una donazione di sangue intero viene sempre frazionato in più componenti (almeno due), tali da poter soddisfare almeno due diversi pazienti, a differenza di quanto avveniva in passato dove una donazione di sangue veniva utilizzata per un unico paziente.
2) Collegato a quanto

appena detto è il sempre più diffuso utilizzo della trasfusione "mirata", che non contempla l'uso di unità di sangue intero: ad ogni paziente si somministra solo la parte del sangue di cui è carente.
3) Da un certo tempo la trasfusione rappresenta un mezzo terapeutico sempre più rigidamente "motivato" e "giustificato": quindi minori trasfusioni e minore necessità della raccolta, sembra una contraddizione se si pensa a certe realtà, (ancora presenti ma, sembra in graduale estinzione) di certe zone ancora carenti di sangue. ►

Le Sezioni ricordando i loro Donatori

ZERMEN

MUGNAI

«Fai più rumore un albero che cade che una foresta che cresce»: venerdì 24 luglio il nostro amico Donatore **Paolo Zannin** ha salutato la vita terrena per intraprendere il cammino di quella eterna.

Lo ha fatto ad appena ventiquattro anni, lo ha fatto troppo velocemente, come la sua scattante moto, senza tentennamenti o indecisioni.

Lo ha fatto dopo aver reso onore al sodalizio dei Donatori di sangue: il mistero divino della vita ha voluto che dopo aver donato un po' di sé al Centro Trasfusione, si donasse totalmente alla gloria del Paradiso.

Come il bianco fiore Si erge su uno stelo di dente di leone

Di soffiare

Fin dalla giovanissima età aveva manifestato l'interesse e il desiderio di poter diventare un Donatore di sangue, non solo per realizzare un gesto di solidarietà verso quanti sono debilitati nel corpo e nell'animo, non solo per accrescere le tante amicizie che già aveva, ma anche per impegnarsi in quel settore del Volontariato che tanto può impegnare e dare soddisfazioni.

Il giorno della Sua prima donazione è stato un giorno di festa, vuoi perché era accompagnato da "goliardi-segnatori" della Sezione e da altri "novizi Donatori", vuoi perché si è festeggiato come fosse un evento importante delle tappe della vita: l'emozione ha lasciato subito spazio alla felicità.

Era consapevole che Donare è un gesto di solidarietà e attenzione verso il prossimo: chi sa



donare se stesso, il proprio tempo, la propria forza agli altri, senza sentirsi sminuito nel farlo, possiede integrità. Molti amici sono stati convinti da Paolo a diventare Soci del sodalizio della Sezione di Zermen, chi offrendo il sangue chi collaborando nelle iniziative.

La Sua attenzione all'evoluzione delle esigenze in ambito sanitario, lo portarono ad essere uno dei più giovani pionieri della plasmateresi, convinto più che mai che i bisogni degli altri possono ottenere una risposta pronta e valida. Il diploma e la medaglia di bronzo, non fanno altro che confermare la costanza e la Sua dedizione ad un impegno assunto con responsabilità.

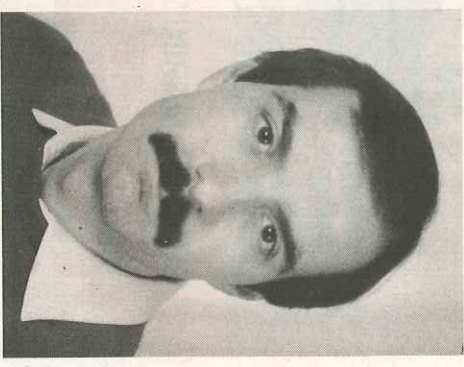
Per tutti questi motivi l'Assemblea dei Donatori l'aveva eletto nel Consiglio Direttivo, consoci delle Sue potenzialità e della straordinaria attitudine aggregativa: è stato per Lui un momento di intenso lavoro, ma anche una fiducia che gli aveva permesso di allargare gli orizzonti dell'impegno nel Volontariato.

riato, convinto che si può e si deve donare qualcosa di più di un po' di sangue. Il nostro amico Paolo ha dipinto nei nostri cuori l'arcobaleno della solidarietà vasta come il mare e profonda come l'oceano:

il bianco della Sua giovinezza vissuta gioiosamente, il giallo della Sua vivacità e solarità, il blu della Sua sensibilità e profondità d'animo, il rosso della Sua tenacia e della Sua forza, l'arancione della Sua amicizia, l'azzurro della vita familiare, il verde della progettualità. Ci ha salutato con un sorriso, con un abbraccio fraterno.

Ci sono vite che lasciano il segno nella comunità, vite che, malgrado la loro fugacità non sono passate invano. Il segreto della loro importanza sta forse nell'aver rivolto l'attenzione verso gli altri, nei modi e nelle forme più diverse e originali.

La forma di **Saverio Dalla Gasperina** è stata nella dedizione al volontariato. Donatore di sangue della Nostre Sezione, Saverio è deceduto a soli cinquant'anni, il 25 luglio scorso, in un incidente di montagna, lasciando i familiari, i parenti, gli amici. Il volontariato ha rappresentato sicuramente per lui un pi-



lastro fondatore e sostenitore della sua esistenza, avendo egli collaborato attivamente in molte delle realtà associative del feltrino. Socio collaboratore del CAL, attivamente impegnato nel Quartiere Duomo, naturalista convinto, ma soprattutto partecipe promotore dell'Associazione dei Donatori volontari di sangue, quest'uomo ha creduto davvero nel valore del dono di sé agli altri, tanto da promuovere con convinzione e fermezza la fondazione dell'Associazione Feltrina Donatori Volontari di sangue di cui è stato consigliere.

Cofondatore inoltre della Nostre Sezione, della quale è stato Vicepresidente dal 1968 al 1980 e Caposezione dal 1980 al 1983, Saverio ha profuso il suo impegno in quest'iniziativa, meritandosi, dopo ben 83 donazioni, l'ambitissimo Distintivo d'oro nel 1995. Dunque un impegno serio e costante, durato fino a pochi giorni prima della sua morte, giunta improvvisa e inaspettata a causa di un incidente proprio in quell'ambiente montano che amava tanto.

Di lui ci resta la testimonianza dell'impegno e della dedizione ad un ideale, che rendono importante la vita, quella di chi dona con generosità, ma anche quella di chi riceve il dono con gratitudine.

il Donatore

DIRETTORE RESPONSABILE
Ivano Orsingher

IN REDAZIONE

— Giulio Altiner
— Gianni Argenta
— Sandro Campagnoli
— Lara Cossalter
— Felice Dal Sasso
— Diana Schenel

USSL N. 002

32032 Feltrina (BL)
Via Bagnoli 3
Telefono 0439/883359
Telefax 0439/883359

Periodico semestrale
Autorizzazione Tribunale di Belluno
n. 4/95 del 6 febbraio 1995

Stampa
TIP. PAVE - BELLUNO

GRUPPO GIOVANI La gente donerebbe sangue se...

— DI DIANA SCHENAL —

Come preannunciato nel precedente numero de "Il Donatore", pubblichiamo alcuni dei risultati più interessanti scaturiti dal questionario nazionale sul tema del sangue. Ritorniamo infatti che possiamo fornire suggerimenti utili anche alla piccola realtà di una sezione che mira ad avere una maggiore presa sui propri giovani, identificando i messaggi ed i canali preferenziali per avvicinarli.

L'età media dei 6.140 intervistati è di poco più di 23 anni. Il 75,5% provengono dal nord e sono per lo più studenti (61,2%), impiegati (16,2%), operai (10,9%).

Interessanti si sono rivelate le analisi riguardanti l'impegno nel volontariato. I Donatori erano il 26% e

di questo circa la metà è impegnato in attività di volontariato, contro il 17% dei non donatori. Sembra che dunque che i donatori provengano da un ambiente sensibilizzato, in cui si respirano quei valori che accomunano chi si impegna in altre attività a favore degli altri.

Inoltre, degli intervistati donatori, quasi il 70% ha familiari donatori, e sono diventati donatori soprattutto per invito di un amico (40,2%) o perché hanno un parente già donatore (37,2%), in parte decisamente inferiore per la lettura di un manifesto (6,6%) e per la partecipazione ad una serata informativa (4,6%). Appare dunque evidente che il canale preferenziale per arrivare al potenziale do-

natore e per motivarlo sono la famiglia e gli amici, tutto il resto (manifesti, volantini, ...) ha un valore più di appoggio che di motivazione decisa.

È risultato poi che i colori da utilizzare se si vuole accentuare il legame tra donazione del sangue e vita sono azzurro (58,9%), verde (52,2%), giallo e bianco, evitando il rosso che, pur se associato a vita (51,6%), nel caso del sangue richiama anche gli aspetti negativi.

Le immagini invece più associate alla donazione, tra le otto proposte, sono state il sole, il gruppo di amici, la famiglia con bimbi ed il fiore. Inoltre 936 degli intervistati ha proposto altre immagini dalle quali emergono alcune idee di fondo comuni utilizzabili

zione legata o dovuta quindi a fattori tutt'altro che negativi. E scorretto, è ingannevole parlare di "crisi" (concetto negativo), creare perplessità ed allarmismi ingiustificati: trattasi tra l'altro di una visione "miopica" del problema.

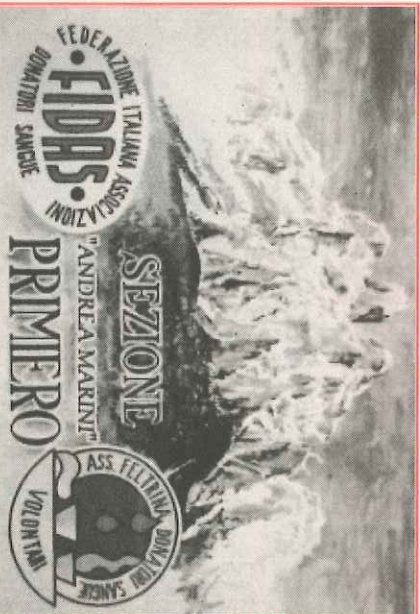
Se è vero che esistono situazioni e luoghi in Italia dove la donazione non soddisfa le locali esigenze, è altrettanto vero che esse vanno gradualmente e costantemente riducendosi e si spera nella loro completa scomparsa, anche perché esse sono quasi sempre sostenute da una carenza (fondamentalmente) organizza-

tiva (la materia prima esiste ma non si è capaci di utilizzarla). Inoltre non bisogna dimenticare che riduzioni della raccolta del sangue possono essere in relazione ad una semplice "fisiologica oscillazione" specie a carattere locale.

In casa nostra, nel Feltro, l'Associazione dei donatori ha risposto esta rispondendo molto bene, (non diciamo "ottimamente" per non apparire presuntuosi), ai propri impegni. E una realtà la nostra che si è sviluppata e concretizzata in modo semplice, direi, quasi "naturale". Anche da noi c'è stata

ultimamente una, sia pur modesta, diminuzione della raccolta del sangue: essa è stata fondamentalmente conseguenza di una appropriata azione informativa ai donatori. E, ciò che è significativo ed eloquente, è che ogni qual volta la richiesta di sangue "si accutizza", essi rispondono prontamente ed adeguatamente.

Anche sul numero e l'età media dei donatori ci si può ritenere più che soddisfatti; l'adesione di nuovi donatori ci risulta avere, soprattutto fra i giovani, un ritmo buono da mantenere rinverdito il panorama associativo.



“ANDREA MARINI” DI PRIMIERO

Festa dei Donatori

«Fatti coraggio — dona il tuo sangue e associati a noi» è questo il messaggio che è rimasto nel mio cuore al termine della Festa dei Donatori della Sezione di Primiero intitolata allo scomparso, ma indimenticabile Andrea Marini.

Vorrei che queste parole servissero soprattutto ai molti giovani presenti nella nostra Valle perché rispondano con entusiasmo al crescente bisogno di donazioni di sangue che è particolarmente sentito in questo periodo.

Il logo della Sezione “Andrea Marini” di Primiero ha come sfondo le splendide pale di S. Martino di Castrozza e questa per me rappresenta una sfida alle giovani generazioni per correre dei rischi e tentare nuove imprese e così per parallelismo vorrei che avvenisse, anche se in misura e con modalità diverse, nel delicato settore delle donazioni di sangue.

La festa ha avuto luogo domenica 22 novembre scorso presso la Chiesa Arcipretale di Fiera di Primiero dedicata all'Assunta con la celebrazione di una S. Messa.

Al termine della sacra funzione c'è stata la cerimonia di consegna delle medaglie e dei diplomi ai donatori più costanti e benemeriti da parte dei Sindaci delle Amministrazioni Comunali di Primiero, dal Presidente dell'I.A.F.D.V.S., Com. Felice Dal Sasso e dal Pri-mario del Centro Trasfusione dell'Ospedale Civile di Feltre, Dott. Giulio Altmier. In totale sono stati consegnati 21 diplomi, 24 medaglie di bronzo, 16 d'argento, 5 d'oro e 4 distintivi d'oro.

E' stata ricordata da parte di tutte le autorità presenti l'importanza della donazione come atto d'amore e vorrei aggiungere come similitudine che è come se l'acqua di tutti i ruscelli si raccogliesse insieme per alimentare il mare e di quest'acqua non si può fare assolutamente a meno.

Sucessivamente presso l'Albergo La Perla di Transacqua è stato offerto a tutti i donatori un pranzo eccezionale sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Per me è stato un bel momento per far conoscenza reciproca e dialogare con tanti donatori che conoscevo solo di vista.

Devo dire a occhio e croce che saremo stati circa un duemila e che nella mia tavolata si parlava soprattutto di calcio e in particolare modo di Fiorentina-Inter vista la contemporanea presenza di un appassionato e scatenato tifoso dei “viola” signor Perotto Danilo soprannominato “Peroniek”.

Scherzi a parte, visto che da buon interista bisogna saper perdere, è stata una bella giornata culminata con una lotteria a premi che ha vivacizzato nel finale il sontuoso banchetto.

Desidero ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione, tutti coloro che hanno partecipato e animato la festa compresi i rappresentanti delle varie Sezioni del feltrino ai quali noi siamo molto legati, sia per ragioni storiche dell'Associazione, ma soprattutto per amicizia.

Un grazie monumentale, a mio giudizio, va all'instancabile e tenace Presidente della Sezione di Primiero signor Giovanni Lucian detto “Bafo” che ha saputo organizzare nel modo migliore una festa ben riuscita.

Un donatore della Sezione di Primiero Simion Luigi detto “Musica”

“MARINO BRANDALISE” DI PADERNO

1° Torneo promozionale di tennis riservato ai Donatori di sangue

— DI GIANNI ARGENTA —



Al nutrito numero di manifestazioni sportive, organizzate dalle Sezioni dell'I.A.F.D.V.S., per promuovere la donazione di sangue fra gli appassionati ai vari sport, nell'intento di sfatare quello spiacevole pregiudizio che tende a considerare la donazione come un atto che pregiudica la forma fisica di quanti praticano attività sportiva, si è aggiunta, in questi mesi, una nuova disciplina.

Dopo il calcio e la pallanuoto proposte dalla Sezione di Quero, la corsa da Alano e Lentiai, le bocce da Santa Giustina Bellunese, il Torneo Provinciale di calcio a 7 giunto alla sua 11ª Edizione, anche la nostra Sezione ha voluto proporre una sua disciplina: il tennis.

Si è svolto infatti, dal 23 al 29 agosto scorso, presso gli Impianti Sportivi di Padermo, il 1° TORNEO PROMUZIONALE DI TENNIS riservato ai Donatori di sangue, valevole per l'assegnazione del 1° TROFEO “SEZIONE MARINO BRANDALISE”.

La competizione aperta a tutti i Donatori attivi dell'I.A.F.D.V.S. ha suscitato l'interesse di un buon numero di Donatori, tanto

La Signora Maria Sposato (vedova Brandalise) consegna il 1° Trofeo “Sezione Marino Brandalise” al vincitore del Torneo Guido Toner.

da coprire tutti e 14 i posti disponibili sul Tabellone di gara.

Sul campo si sono avventurati gli atleti di 4 Sezioni: Santa Giustina Bellunese, San Gregorio nelle Alpi, Sovramonte e Padermo.

La fase finale del Torneo, giocata fra i rappresentanti delle Sezioni di Sovramonte e Padermo, ha visto imporsi Guido Toner, della Sezione ospitante, su Piergiorgio Facchin del Sovramonte. Con la brillante prestazione e le sue 28 donazioni all'attivo il nostro atleta ha reso certamente onore alla Sezione, un plauso all'altro rappresentante Giuseppe “Pino” Brandalise che prodigatosi nella organizzazione del Torneo ha poi ceduto in semifinale alla abilità del Facchin, i complimenti vanno estesi anche all'altro semifinalista Fabio Prospero del Sovramonte. Lo svolgimento della manifestazione non ha avuto intoppi grazie soprattutto alla collaborazione degli amici del GRUPPO SPORTIVO PADERNO che ci hanno offerto la loro esperienza, maturata nell'organizzazione di 13 Edizioni del “Memorial Paniz Vario”, sfortunato Donatore deceduto a soli trent'anni.

Le attività della Sezione, nel mese di agosto, si sono concluse, domenica 30, con la Gita Sociale a Portorose di cui vedete la foto di gruppo scattata sul lungomare della bella cittadina slovena.



SOVRAMONTE

Ritiro dei Donatori di sangue

— DI TARCISIO FONTANA —

Domenica 15 novembre scorso si sono ritrovati a Servo i Donatori della Sezione per la festa triennale, con premiazione dei Donatori Benemeriti e rinnovo delle cariche sociali, come prevede lo Statuto.

All'appuntamento, muniti di gagliardetto, hanno aderito i rappresentanti delle varie Sezioni, del Feltrino e del Primiero, che compongono la A.F.D.V.S. Erano presenti il Sindaco di Sovramonte Dalla Corte, il Presidente dell'Associazione Felice Dal Sasso e le rappresentanze dei tre Gruppi A.N.A. di Sovramonte.

Dalla piazza del paese, in corteo, i partecipanti si sono diretti verso la Chiesa parrocchiale dove don Anselmo ha officiato il rito della S. Messa, ravvivato dal giovane coro di Soriva.

Al rito religioso, sono seguiti i saluti delle autorità. Il Caposezione Fiore De Bortoli ha evidenziato le attività del Gruppo e il numero di donazioni effettuate, dal centenario di soci, nel triennio '96-'97-'98 pari a 456.

Il Sindaco Dalla Corte ha rilevato l'importanza

del volontariato e del suo impegno in favore della società civile, in un momento particolare del nostro Paese.

Felice Dal Sasso ha toccato due problemi: quello della distribuzione del sangue dalle zone dove vi sono esuberanti verso quelle carenti regolamentata da appositi organismi nazionali che a tutt'oggi non sono operanti, poche sono le Regioni che stanno colmando il gap, nel triennio per il raggiungimento dell'autosufficienza nazionale. Da qui la raccolta



Sono seguite poi le premiazioni dei soci benemeriti con l'assegnazione di 2 distintivi d'oro, 5 medaglie d'oro, 10 d'argento, 14 di bronzo e 13 diplomi di benemerita.

Da Lionello Gorza, a Croce d'Aune, è stato consumato il pranzo sociale, durante il quale si è proceduto al rinnovo delle cariche sezionali per il prossimo triennio. È stato riconfermato al completo il Consiglio uscente composto da Fiore De Bortoli, Francesca Bee, Imelda D'Incau, Stefano Zannini, Luigina Zannin, Ermanno Reato, Pierino De Bortoli, Bruno Mantroi, Tarcisio Fontana, Marisa Dalla Corte.